



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DETERMINAZIONE N° 469 del 27/07/2020

Esecutiva a decorrere dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 c.7 del D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 ART.10 E L.R. 11 MARZO 2005, N.12 ART. 4 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PIANI - DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' A VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI ED AL PIANO DELLE REGOLE - VARIANTE N.04

AREA: AREA V - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP

Servizio:

Proposta n°: 514 del 23/07/2020

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA V – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP
in qualità di
AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
d'intesa
CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico all'elaborazione di taluni piani e programmi e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE, con particolare riferimento al comma 2-bis;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la d.g.r. n. VII/14106 del 8/08/2003 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza";
- la d.g.r. n. VIII/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; DCR n. 351/2007)" e s.m.i.;
- la d.g.r. n. IX/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128", con modifica ed integrazione delle d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420, 30 dicembre 2009, n. 8/10971 e 25 luglio 2012 n. IX/3836

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", e s.m.i.
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n.128;
- il decreto sindacale n.23 del 18/06/2020 di nomina del sottoscritto quale Responsabile dell'area V – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP.

PEMESSO che in attuazione di quanto disposto con DGC n. 153/2017 e successiva DGC 61/2020 è stata redatta una proposta di variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio – var 4

RILEVATO che con il medesimo provvedimento la giunta comunale ha individuato:

- il Responsabile dell'Area V – Tecnica, quale Autorità Procedente nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (allora incarico ad interim del Segretario generale dott.ssa Giovanna Moscato) ;
- l'Ing. Elisabetta Nani, quale Autorità Competente nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO che alla data odierna il ruolo di Responsabile dell'Area V è ricoperto dalla medesima figura incaricata quale Autorità competente Ing. Nani Elisabetta;

ATTESA la necessità di garantire la dovuta differenziazione e separazione dei ruoli tra Autorità competente e procedente;

DATO ATTO pertanto della necessità di confermare l'incarico di Autorità procedente in capo alla medesima figura, dott.ssa Giovanna Moscato, nel ruolo di Segretario generale;

DATO ATTO che l'Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 3.2 del Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello Generale di cui alla DGR 6450/2008 e successive integrazioni, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati di seguito elencati:

- Ministero per i beni e attività culturali per il turismo;
- Arma dei Carabinieri – Corpo Forestale;
- Regione Lombardia – territorio protezione ambiente;
- ARPA;
- ATS;
- Provincia di Bergamo;
- ATO;
- UNIACQUE spa;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
- PLIS Naturalserio;
- Comunità Montana Valle Seriana;
- Comune di Nembro;
- Comune di Villa di Serio;
- Comune di Ranica;
- Comune di Ponteranica;

DATO ATTO che

- in data 18/06/2020 è stato pubblicato il Rapporto Preliminare sul sito di Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> e sul sito istituzionale del Comune di Alzano Lombardo;
- con lettera del 19/06/2020 prot. n.14206/142014 è stato comunicato l'avvio di procedimento per la verifica di assoggettabilità dalla VAS ai soggetti competenti con l'invito di formulare eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni dal deposito della documentazione di variante e del relativo rapporto preliminare;
- nel periodo indicato e fino al giorno 27/07/2020 sono pervenuti n. 08 contributi/pareri da parte di seguenti Enti/soggetti che qui si intendono integralmente richiamati:
 - ATO-Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo;
 - ARPA;
 - Provincia di Bergamo;
 - UNIACQUE spa;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio
 - Parco dei Colli;
 - N. 02 cittadini;

VALUTATI i contributi e le prescrizioni pervenute nell'ambito del presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante n.04 al PGT riportate in sintesi nel documento allegato

VISTE le controdeduzioni ai contributi pervenuti riportate nel documento allegato

DATO ATTO che gli Enti, nei contributi istruttori pervenuti, non hanno ritenuto necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Per tutto quanto esposto,

DETERMINA

1. **DI NON ASSOGGETTARE** la variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle regole in oggetto – variante n. 04 al PGT vigente recependo le indicazioni / suggerimenti pervenuti nei termini espressi nelle controdeduzioni di cui al documento allegato;
2. **DI METTERE** a disposizione del pubblico il presente atto sul sito web di Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> sul sito web istituzionale
3. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento costituisca parte integrante della documentazione della Variante n. 4 al PGT vigente.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
Ing. Elisabetta Nani

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE - AREA V - URBANISTICA, EDILIZIA
PRIVATA, SUAP - NR. 469 DEL 27/07/2020 RESPONSABILE: NANI ELISABETTA

CONTRIBUTI N. 1 e 3 –

PROT. N. 15894 /16182

SINTESI:

I due contributi richiedono una modifica/integrazione alle NTA del Piano delle regole

CONTRODEDUZIONE:

I due contributi non si correlano specificatamente al procedimento di valutazione ambientale quanto piuttosto esprimono alcune proposte/ricieste che si configurano più propriamente come osservazioni al PGT. Si rinvia, pertanto, alla fase successiva all'adozione la valutazione degli stessi.

CONTRIBUTO N. 2 – PROVINCIA DI BERGAMO

PROT. N. 15919

SINTESI:

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTR

Dalla verifica risulta che la Variante in esame recepisce, nei suoi contenuti, gli obiettivi sul contenimento e sulla riduzione del consumo di suolo e gli obiettivi di sostenibilità ambientale delle trasformazioni volti a “favorire gli interventi di riqualificazione e di riuso del patrimonio edilizio esistente”. Le scelte perseguite dalla Variante n.4, sono sostanzialmente di densificazione dell'area urbanizzata e l'utilizzo di aree non edificate per nuove previsioni è limitato a pochi lotti di terreno interclusi o parzialmente confinanti con aree già urbanizzate.

Valutate le previsioni urbanistiche proposte nel loro complesso, si ritiene che le azioni e gli obiettivi annunciati si pongano in assoluta coerenza con i disposti di cui alla L.R. 31/2014 s.m.i. in tema di contenimento del consumo di suolo, in quanto non sono previste variazioni dimensionali agli azzonamenti né cambi di destinazione d'uso in aree agricole o di tutela ambientale, ma piuttosto interventi in aree già urbanizzate appartenenti al tessuto urbano consolidato (TUC), oltre a progetti di valorizzazione e implementazione delle risorse ambientali (ampliamento PLIS).

Inoltre, le azioni e le finalità proposte dalla Variante n.4 al PGT in esame risultano in linea con gli indirizzi della L.R. n.18 del 26.11.2019 in tema di processi di rigenerazione urbana e territoriale e di recupero del patrimonio edilizio esistente.

COERENZA CON IL PTCP

dalla verifica sui contenuti della Variante n.4 in esame, non si rilevano elementi in contrasto con le disposizioni provinciali

Nel PTCP è individuato un ambito di opportuna istituzione di PLIS, indicazione che trova attuazione nella presenza del PLIS NaturalSerio, che presenta comunque una delimitazione differente, recentemente aggiornata.

Inoltre il PTCP individua, su una porzione dei rilievi collinari del territorio di Alzano L., un ambito classificato ad “area di elevata naturalità - art. 17” in recepimento delle indicazioni del P.P.R. del PTR. Dalla verifica si rileva che, rispetto alle previsioni urbanistiche della Variante n.4, non sono previste trasformazioni e/o modifiche di alcuna tipologia che incidono in tale ambito.

In tema di nuove infrastrutture indicate dal PTCP (tramvia, piste ciclabili..) e recepite anche dal PGT vigente, non sono proposte variazioni.

La Variante n.4 contiene l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica dello Studio Geologico Comunale del PGT vigente ed è stato preso in considerazione, nella valutazione degli aspetti di utilizzo del suolo, anche il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, recependo i vincoli del PGRA - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ai sensi della Direttiva Alluvioni della Comunità Europea 2007/60/CE.

COMPONENTE AMBIENTALE

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 4 al PGT del Comune di Alzano Lombardo, verificato che tra le modifiche proposte vi è l'ampliamento di circa 223 ettari del perimetro del PLIS Naturalserio, si ricorda che, trattandosi di modifica sostanziale ad un perimetro già riconosciuto dalla Provincia, dovrà essere attivata la procedura prevista al punto 10 dell'Allegato 1 alla DGR 6148/2007.

Si ritiene che siano da escludersi possibili interferenze sulla ZSC “Canto Alto e Valle del Giongo” derivanti dall'attuazione della Variante n. 4 al PGT e, pertanto, non risulti necessario sottoporre la stessa a Valutazione di Incidenza.

Con riguardo alla Rete Ecologica Regionale (RER) viene evidenziato che l'ampliamento del PLIS NaturalSerio con la Var.4 al PGT in esame è volto alla conservazione dei varchi ancora liberi, destinando prioritariamente tali aree alla realizzazione di una Rete Verde a scala locale ed integrandola con quella provinciale e regionale

Con riguardo alla Rete Ecologica Provinciale (REP), viene evidenziato che tutti gli ambiti di trasformazione interessati dalla Variante n.4, ricadono all'esterno della Rete Ecologica Provinciale

MOBILITA'

In tema di mobilità, il Servizio Viabilità comunica che non ci sono osservazioni in merito

ACQUE E SOTTOSERVIZI / GESTIONE RIFIUTI

In relazione a questi aspetti vengono fornite indicazioni puntuali e rinvii a disposti normativi e metodologici di settore

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- la proposta di Variante n.4 al Piano delle Regole del PGT vigente, non presenta contenuti e/o obiettivi in contrasto con i piani sovraordinati (PTR, PPR, RER, PTCP);
- gli ambiti di Variante interessano aree di ridotte dimensioni e complessivamente riguardano ambiti già urbanizzati o urbanizzabili, interclusi nel tessuto urbano consolidato (TUC);
- non si rilevano particolari impatti rilevanti di carattere paesistico e ambientale, né interferenze con il SIC Canto Alto e Valle del Giongo.
- Le previsioni urbanistiche proposte dalla Variante n.4 in esame, non comportano nuovo Consumo di Suolo così come definito dalla L.R. 31/2014 e succ. modifiche di cui all'art.1 comma 1 lett. d) della L.R. n. 16/2017. Pertanto il “bilancio ecologico del consumo di suolo (BES) libero” che ne deriva, rispetto al PGT originario, risulta complessivamente pari a “zero”.
- Non risultano interventi urbanistici della Variante n.4 al PGT in esame comportanti modifiche agli elementi e/o ai corridoi della Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.), alle Aree Protette ex LR 86/83 (salvo modifica del PLIS NaturalSerio).

Non viene ritenuta necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica della presente Variante n.4 al P.G.T. vigente

OSSERVAZIONI

In riferimento all'ampliamento del PLIS NaturalSerio, dovrà essere attivata la procedura prevista al punto 10 dell'Allegato 1 alla DGR 6148/2007. Al riguardo, si invita il Comune di Alzano Lombardo a prendere contatti con il competente Servizio provinciale.

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto di quanto espresso dalla Provincia di Bergamo in relazione alla non necessità di attivare la procedura di VAS.
Si prende altresì atto, in particolare, dei contributi di settore "acque e sottoservizi e gestione rifiuti", specificando che le indicazioni sono in parte già contenute nelle norme di Piano (non oggetto di variante e pertanto non riportate nella documentazione di variante) e/o nel vigente regolamento edilizio. Si precisa inoltre che è in fase di predisposizione il nuovo Regolamento Edilizio Comunale e pertanto quanto fatto rilevare nel parere provinciale sarà formalmente recepito all'interno degli articoli specifici.
In merito all'osservazione proposta (ampliamento PLIS Naturalserio), come richiesto, sarà cura del Comune di Alzano Lombardo, prendere contatti con il competente servizio provinciale in relazione alla necessità di attivare la procedura prevista al punto 10 dell'Allegato 1 alla DGR 6148/2007.

CONTRIBUTO N. 4 - UNIACQUE

PROT. N. 16321

SINTESI:

L'ente gestore del s.i.i. precisa che le indicazioni rilasciate in questa fase sugli strumenti di pianificazione urbanistica hanno carattere generale e sono da intendersi indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile" soprattutto nella fase esecutiva degli interventi edilizi ed infrastrutturali

Viene comunque precisato che gli interventi previsti dalla variante, NON hanno interferenze sensibili con le infrastrutture di Acquedotto/Fognatura e vengono fatti alcuni rilievi:

1. Viene richiesto di riportare nelle del PdR le aree di Vincolo delle sorgenti già indicato nella Tav. 3A dell'Aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
2. Si prende atto di quanto espresso nel R.P. che nessuno degli ambiti ricade all'interno delle zone di rispetto delle sorgenti di Ns. competenza (punto 11.4.5 del R.P.), posto che non è presente un elaborato che ne consenta il riscontro immediato
3. Gli obiettivi della Variante 4 sono riferiti ad alcune modifiche al PdR e al PdS e non sono introdotte modifiche al DdP.
4. Non risulta chiaro il procedimento di approvazione dell'aggiornamento della componente geologica in relazione al Documento Semplificato del rischio idraulico
5. Viene evidenziato che nelle aree limitrofe e/o comprese nel PLIS (come ampliato con la variante) sono presenti infrastrutture (Serbatoi e reti) soggette anche a interventi di grossa manutenzione (ordinaria e straordinaria).
6. Viene ricordato che è in itinere la VAS di Regione Lombardia sui Parchi Geominerari esistenti e non, in merito alla quale UNIACQUE ha espresso parere/prescrizioni/indicazioni per le aree ricadenti nel territorio gestito; viene pertanto suggerito di prendere atto delle procedure in corso
7. Viene preso atto che è stato proposto dal progettista, di NON assoggettare a VAS la presente Variante 4.

Vengono poi riportate indicazioni operative di valenza generale in ordine ai procedimenti di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai dettagli esecutivi relativi alla realizzazione delle aree a parcheggio, oltre che a richiami alle normative di settore e ad indicazioni inerenti la prevenzione del rischio idraulico. Viene poi manifestata la disponibilità ad una costante collaborazione istituzionale al fine di consentire un adeguato monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni di PGT con l'obiettivo di ottimizzare le azioni di potenziamento delle infrastrutture gestite da UNIACQUE

In conclusione viene poi proposto di esplicitare nei DdP, quanto segue:

- normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.
- normare l'utilizzo delle reti duali.
- normare la programmazione e l'insediamento delle eventuali infrastrutture da inserire nel territorio ai fini del rispetto del R.R. 7/2017 e 8/2019 sull'invarianza idraulica e gli obblighi derivanti dal nuovo R.R. 6/2019 sugli scarichi, anche questi con opportuni incentivi appropriati.

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto delle numerose indicazioni operative fornite dal gestore del s.i.i., che verranno tenute in considerazione nell'ambito dei procedimenti specifici: rilascio di atti abilitativi gli interventi edilizi, approvazione di pianificazione attuativa, redazione del nuovo regolamento edilizio, adeguamento del PGT alla Legge 31/2014 a seguito dell'approvazione della variante di adeguamento del PTCP, posto che la presente variante, invece, riguarda esclusivamente alcuni ambiti territoriali che interessano una superficie estremamente contenuta.

In relazione al Documento semplificato del rischio idraulico si precisa che, secondo la normativa vigente, è oggetto di procedura e adozione di provvedimento autonomo rispetto al PGT e che tale Documento sarà oggetto di approvazione nella medesima seduta consiliare di adozione della variante in questione. In ogni caso, condividendo l'auspicio alla collaborazione istituzionale, ancor prima che per disposizione normativa, sarà premura degli uffici comunali trasmettere a UNIACQUE il documento semplificato del rischio idraulico approvato e dividerne le prescrizioni/indicazioni da riportare nel Regolamento Edilizio Comunale in fase di elaborazione.

CONTRIBUTO N. 5 - ATO

PROT. N. 16326

SINTESI:

Nel proprio contributo l'ufficio d'ambito ripropone disposizioni esecutive in merito alla gestione della rete fognaria e rinvii a indicazioni e prescrizioni inerenti la gestione della rete di fognatura, le relative autorizzazioni allo scarico ed il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica

In conclusione esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto del rinvio a disposti normativi e regolamentari e del parere favorevole in ordine alla variante.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE - AREA V - URBANISTICA, EDILIZIA
PRIVATA, SUAP - NR. 469 DEL 27/07/2020 RESPONSABILE: NANI ELISABETTA

CONTRIBUTO N. 6 -ARPA

PROT. N. 16405

SINTESI:

Nel proprio contributo di valutazione, ARPA analizza dettagliatamente gli ambiti di variante proponendo alcuni rilievi.

AMBITO N. 3

Vengono fatte rilevare criticità dal punto di vista ambientale in quanto viene sacrificata un'area adibita a verde privato che comporterebbe, una maggiore impermeabilizzazione dei suoli, una riduzione della possibilità di creare varchi ecologici diffusi e soprattutto la perdita di vegetazione arborea e arbustiva esistente. Viene suggerita quindi una consistente revisione della proposta inserita volta alla massima salvaguardia della vegetazione esistente.

AMBITI N. 4, 6, 7, 10, 12

Nel rapporto preliminare non è stata fatta una mappatura critica dell'ambito collinare e montano per individuare strategie di mantenimento/creazione di corridoi ecologici di scala locale (Rete Ecologica Comunale) e/o strategie volte a garantire, in aggiunta a corridoi puntuali individuati, una permeabilità diffusa.

Il rapporto preliminare e le scelte di pianificazione effettuate, a parere dello scrivente Ente, non restituiscono una prospettiva circa il futuro ambientale ed ecologico di queste aree.

AMBITO N. 11

Viene segnalato che l'ambito ricade all'interno del corridoio ecologico ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale RER dato dal Fiume Serio. L'allegato 7 della D.G.R. n.8/10962 del 30/12/2009 indica di evitare come regola generale e/o criterio ordinario nuove trasformazioni dei suoli nell'ambito di questi corridoi.

RICHIAMI NORMATIVI

- D.Lgs. 257/2016 (GU Serie Generale n.10 del 13-1-2017 - Suppl. Ordinario n. 3). Tale decreto contiene le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli
- L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica".
- obbligo del recupero delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici stabilito dall'art.6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006.

CONTRODEDUZIONE:

In relazione alle criticità rilevate nel parere di ARPA si evidenzia quanto di seguito:

AMBITO 3: Come evidenziato nella relazione di variante l'ambito è attualmente identificato in parte come abito di salvaguardia del verde con possibilità di incremento volumetrico ed in parte come lotto di completamento. Le volumetrie assegnate dalla variante risultano estremamamente contenute in relazione all'area che non costituisce area libera ma è pertinenza di edifici esistenti nella quale sono già state realizzate strutture sportive privata (piscina e campo da tennis). L'ambito risulta inoltre completamente inserito in un contesto edificato la cui realizzazione risale a più di quarant'anni fa e la cui funzione di varco ecologico è ritenuta ad oggi poco riscontrabile. In ogni caso la potenzialità edificatoria assentita con la variante risulta essere estremamamente contenuta e tale da permettere, anche a seguito della realizzazione degli interventi, il mantenimento di consistenti spazi di verde, anche piantumato che mitigano la perdita di vegetazione arborea e arbustiva esistente.

Si sottolinea inoltre che l'edificazione è subordinata alla predisposizione di uno strumento attuativo nel quale dovranno essere definite, oltre alla tipologia e forma degli edifici, anche la suddivisione delle aree in lotti e la specificazione delle aree per la viabilità interna, per i parcheggi e le aree verdi nonché per la definizione delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Per quanto concerne l'attuazione del corredo vegetale si riporta uno stralcio di quanto previsto dalle NTA (art. 32): "Al fine di garantire l'attuazione del corredo vegetale e garantire adeguata mitigazione anche nelle fasi di attuazione del piano attuativo, il piano stesso andrà corredato da tavola specifica con l'indicazione del rispetto della morfologia esistente del terreno e delle quinte arboree di progetto finalizzate alla migliore mitigazione dell'ambito"

AMBITI N. 4, 6, 7, 10, 12: Si evidenzia che la variante in questione è una variante parziale e, soprattutto, interessa ambiti estermamente limitati e con una superficie territoriale talmente esigua da rendere di fatto inappropriata ed inattuabile l'adozione di strategie di carattere generale. Si evidenzia inoltre che le valutazioni di ampio respiro del contesto ecologico del territorio comunale sarà oggetto di puntuale ed attento studio nella revisione complessiva della pianificazione urbanistica in attuazione a quanto prescritto dalla LR 31/2014 in termini di consumo di suolo e dal PTCP ad oggi in fase di approvazione

AMBITO N. 11 Come correttamente riportato nel parere nel corridoio ecologico ad alta antropizzazione la norma indica di evitare come regola generale e/o criterio ordinario nuove trasformazioni dei suoli nell'ambito di questi corridoi. Si evidenzia che qui non ricorre il caso dato che non si tratta di nuove trasformazioni dei suoli in quanto tutto il comparto di Via G. D'Alzano (ben più ampio dell'ambito di variante) è già totalmente trasformato e completamente urbanizzato. Si evidenzia inoltre che la variante assegna all'area la possibilità di un modesto ampliamento rispetto ad una volumetria esistente consentendo di rendere l'indice di edificabilità coerente con gli altri lotti del contesto.

Si vuole infine rilevare che la stessa Provincia di Bergamo ha attestato la compatibilità della variante n.4 con gli strumenti sovraordinati e, in particolare con la Rete ecologica regionale (RER)

RICHIAMI NORMATIVI: le indicazioni fornite attengono non alle NTA dello strumento urbanistico, quanto piuttosto al Regolamento Edilizio e pertanto saranno tenute in debita considerazione nella redazione di tale strumento regolamentare.

CONTRIBUTO N. 7 – SOPRINTENDENZA

PROT. N. 16557

SINTESI:

Nel rilevare l'assenza di particolari criticità sotto il profilo paesaggistico e culturale della variante viene rammentata la necessità di ben integrare gli aumenti volumetrici o nuovi manufatti all'interno del contesto paesaggistico ovvero di controllare con particolare attenzione gli interventi nei contesti di Antica formazione (anche rurali) al fine di preservare i caratteri identificativi e identitari dei nostri nuclei storici.

Vengono poi richiamate, in sintesi, tutte le disposizioni inerenti gli aspetti di tutela del paesaggio

Per quanto attiene la tutela archeologica, viene evidenziato che gli ambiti n. 8, 9 e 14 presentano un potenziale archeologico. Si chiede che per tali ambiti, in caso di progetti comportanti scavi, il progetto sia trasmesso alla soprintendenza per l'adozione delle opportune misure di tutela.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE - AREA V - URBANISTICA, EDILIZIA
PRIVATA, SUAP - NR. 469 DEL 27/07/2020 RESPONSABILE: NANI ELISABETTA

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto dei contenuti del parere espresso dalla Soprintendenza evidenziando che saranno adottate le indicazioni amministrative e procedurali richiamate

CONTRIBUTO N. 8 – PARCO DEI COLLI DI PROT. N. 16827
BERGAMO

SINTESI:

L'ente Parco dei Colli di Bergamo, nel condividere le osservazioni espresse dalla provincia, conferma la non necessità di sottoporre la stessa a Valutazione di Incidenza in quanto sono da escludere possibili interferenze sulla ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" derivanti dall'attuazione della Variante stessa.
Evidenzia la necessità di acquisire il parere dell'assemblea dei sindaci del parco in relazione all'ampliamento del perimetro del PLIS.

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto del contributo espresso dal Parco dei Colli di Bergamo e si evidenzia che in relazione alla modifica del perimetro del PLIS, a seguito dell'adozione della variante, si proseguirà nell'iter secondo il procedimento amministrativo indicato.